


NUOVE TECNOLOGIE. Partnership AZA-Open Fiber per una città sempre più cablata

Brescia accelera il futuro digitale

Conessioni più veloci grazie alla fibra ottica che raggiungerà settantamila unità immobiliari
Un investimento di circa sedici milioni di euro

Eugenio Barboglio

«La città che non si vede renderà migliore la città che si vede». La vicesindaco Laura Castelletti sintetizza così il progetto di A2A in accordo con Open Fiber di cablatura di Brescia. Autostrade digitali, una rete di infrastrutturazione immateriale, la banda ultra larga. L'accordo mira a colmare il ritardo digitale che la Leonessa condivide con il Paese, secondo gli intenti della Strategia italiana per la banda ultra larga approvata nel marzo del 2015 dal Consiglio dei ministri e che dà attuazione agli obiettivi dell'Agenda digitale europea.

Per Brescia si tratta dunque di compiere un passo significativo sul modello di smart city, città intelligenti e per questo più efficienti; di imprimere una drastica accelerazione, grazie alle nuove tecnologie digitali, allo sviluppo sociale, della pubblica amministrazione, dell'economia 4.0, della sicurezza.

SEDDICI MILIONI di investimenti per arrivare con la fibra ottica in 70mila case. In trentamila unità immobiliari ci è già arrivata, ora con queste nuove risorse la rete avanza ancora di più. E Brescia entro la fine dell'autunno sarà più «connessa», più veloce e più smart.

Open Fiber, società partecipata da Enel e da Cassa di Risparmio di Brescia, si pone l'obiettivo di posizionare la fibra ottica nelle infrastrutture della utility bresciana-milanesa e la cantieristica di Brescia Infrastrutture. Mini-cantieri - ha spiegato l'assessore Valter Mucchetti - apriranno nei quartieri attorno al centro (Casazza, Mompiano, Praelpino, San Bartolomeo, San Rocchino, Sant'Eustachio, Crociffissa di Rosa, Lamarmora, Porta Cremona, San Polo Case, San Polo 2, Sanpolo e San Polo questura) arreando so-



La conferenza stampa che ha illustrato il progetto digitale



“La città che non si vede renderà migliore la città che si vede”

LAURA CASTELLETTI
VICE SINDACO DI BRESCIA



“Questo progetto è un altro tassello dell'alleanza con la città”

VALERIO CAMERANO
AMMINISTRATORE DELEGATO AZA



“Per portare la fibra nelle case si apriranno mini cantieri poco invasivi”

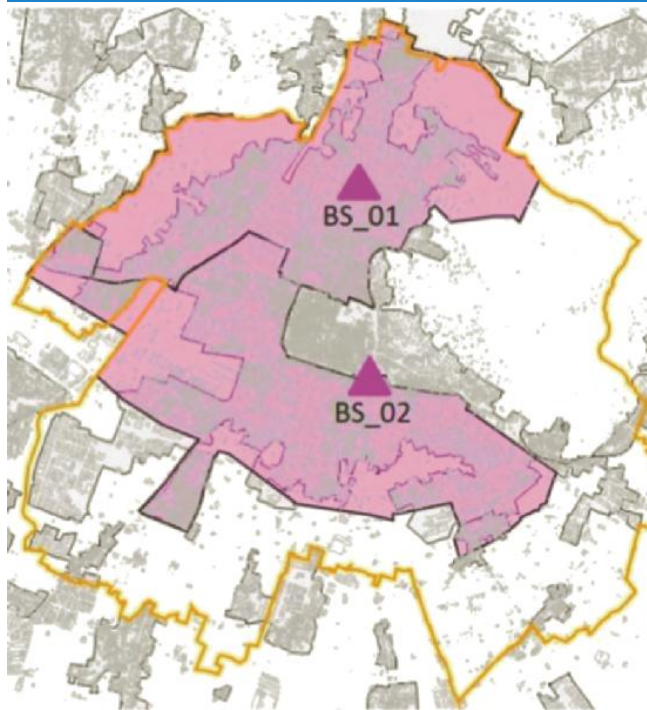
VALTER MUCCHETTI
ASSESSORE COMUNALE

lo piccoli disagi ai cittadini, che in cambio avranno a disposizione la tecnologia più moderna e veloce per il Web.

Open Fiber non vende direttamente agli utenti finali la fibra ottica, ma è attiva esclusivamente nel mercato all'ingrosso, offrendola poi sul mercato agli operatori telefonici interessati e agli Internet provider. In determinati Comuni - il piano è nazionale e coinvolge 271 città - realizza le autostrade digitali direttamente, come a Brescia, in altri casi invece la Open Fiber partecipa a bandi pubblici. La rete è realizzata in modalità Fiber To The Home (Ftth), senza l'uso di rame. L'intera tratta dalla centrale all'abitazione del cliente è infatti in fibra ottica. Ciò consente di ottenere il massimo delle performance con velocità fino a 1 Gigabit al secondo (Gbps), in grado di supportare tutte le potenzialità delle nuove tecnologie che arriveranno nei prossimi anni in linea con i fondamenti della Gigabit Society.

LA CABLATURA FTTH consentirà un'accelerazione dei progetti avviati in città in collaborazione con l'Amministrazione comunale: ad esempio, il progetto "scuola 2.0" - finalizzato a rendere le scuole luoghi più sicuri e dotarle, oltre alla già esistente connettività, anche di sistemi per il controllo e la manutenzione di attrezzature quali impianti antincendio, impianti elettrici, accessi nonché il monitoraggio degli impianti di riscaldamento - e il completamento del progetto di controllo infrastrutturale del Moea. Ma si pensi anche ai sistemi di videovigilanza, ai progetti "Brescia Smart Living" (a tutela della fragilità), a "Oltre la strada" a Porta Milano, dove procedono parallelamente opere urbanistiche e infrastrutturazione digitale. Valerio Camerano ad AZA, affiancato da Paolo Visconti (Open Fiber) e Fabio Lavini (Brescia Infrastrutture) ha sottolineato la continuità tra questo progetto per una Brescia digitale e il precedente per una Brescia green. ●

La banda larga avanza



Accesso agli atti dei Cinquestelle

M5S: «A2A nega i dati su rifiuti nel Tu e carbone»

Quanti rifiuti ha bruciato l'inceneritore di Brescia nel 2018? E quanto carbone è stato impiegato nella centrale di Lamarmora? Per saperlo il Movimento 5 Stelle ha presentato una richiesta di accesso agli atti al Comune di Brescia. «È una pratica che ripetiamo ogni anno, per rispetto verso quella trasparenza che in tanti annunciano ma in pochi realizzano», sottolinea il capogruppo 5S in Loggia Guido Ghidini.

«A2A - prosegue Ghidini - ha risposto agli uffici del Comune che il sindaco di Brescia, gli assessori, i consiglieri comunali di maggioranza e opposizione non sono tenuti a conoscere questi dati fino a quando la società deciderà di comunicarli».



Guido Ghidini

Tutto questo è inaccettabile. Una società privata che da decenni svolge servizi pubblici senza gara nel comune di Brescia non può rifiutarsi di fornire questi dati in maniera trasparente e non assemblati a beneficio del marketing aziendale».

Com'è possibile che il sindaco, primo responsabile della salute dei cittadini, debba attendere i comodi di una società privata e

farsi dettare da A2A i tempi della trasparenza pubblica? Com'è possibile che i consiglieri comunali non possano svolgere a pieno il loro mandato e conoscere informazioni tanto importanti sugli impianti attivi nel territorio comunale? E dove sono gli assessori sempre pronti a rotolare tappeti rossi?»

SECONDO i Cinquestelle il bilancio del nostro Comune e la possibilità di erogare servizi essenziali non possono essere legati ai dividendi che una società come A2A, in teoria a maggioranza pubblica ma di fatto privata, distribuisce ai soci.

«Ancora una volta - conclude Ghidini - torniamo a chiedere la risoluzione immediata di tutti i contratti di servizio in essere con A2A, ereditati senza alcuna gara dalla vecchia Asm, affinché siano indetti subito bandi di gara per ciascuno di questi servizi. Il sindaco smetta le vesti di amministratore delegato di A2A e torni a fare il sindaco: la sua priorità deve essere il bene pubblico, non quello privato di un'azienda».

IMPIANTI DI ASPIRAZIONE E FILTRAZIONE NEBBIE OLEOSE E VAPORI

- Reparti di pressofusione alluminio/ottone
- Singolo impianto per pressa

IMPIANTI DI ASPIRAZIONE E FILTRAZIONE POLVERI

- Smerigliatura (alluminio, bronzo, acciaio, ecc.)
- Stampaggio acciaio

Banco d'ossitaglio di qualsiasi dimensione

IMPIANTI DI ASPIRAZIONE E FILTRAZIONE FUMI

- Forni fusori (alluminio, ottone, bronzo, ghisa, acciaio)



ENERCON s.r.l.
MUSCOLINE (BS) - Via Fornasina, 60
Tel. 0365 373193
info@enercon.it - www.enercon.it



IMPIANTISTICA IDRAULICA INDUSTRIALE

- Impianti idraulici, pneumatici e oleodinamici
- Filtrazione acque

RAFFREDDAMENTO E RICIRCOLO ACQUE

- Impianti di rilevazione e spegnimento incendi

RECUPERO E RISPARMIO ENERGETICO

- Dissipatori e scambiatori di calore

SERVIZIO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE

- Assistenza tecnica impianti (anche di altri fornitori)



13

IQUARTIERI INTERESSATI DAL PIANO LAVORI

I cantieri con la supervisione di **Brescia Infrastrutture** termineranno nel prossimo autunno. **In vista incontri** con gli amministratori condominiali

271

I COMUNI ITALIANI A BANDA ULTRA LARGA

Open Fiber ha già cabloato oltre **4 milioni** di unità immobiliari in Italia con la fibra ottica l'obiettivo di cablarne 9,5 milioni per un investimento di 3,9 miliardi

28

I COMUNI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA INTERESSATI

Oltre alla città l'adeguamento e la **realizzazione e la gestione** delle reti di connettività interesserà con il progetto Smart Area **28 comuni** della Provincia

IMPIANTI SPORTIVI. John Caniglia e soci sono a Brescia per incontrare il presidente e trovare una soluzione

Impasse Cellino-australiani Stadio, Brescia a rischio esilio

Gli investitori di Melbourne in città con gli avvocati londinesi e la lista di nomi della loro cordata. E intanto incontrano Pasini

Se l'impasse tra Cellino (Brescia Calcio) e gli investitori australiani non venisse superata, si scaricherebbe anche sul club, sulla squadra. Senza uno stadio il prossimo anno la A, se il Brescia ci dovesse arrivare, non resterebbe che farla in un'altra città: Cremona? Non resterebbe che emigrare. È difficile immaginare Cellino che mette le pezze al Rigamonti giusto per far fare un anno di massima serie ai biancoazzurri, e poi il nuovo stadio lo fa qualcun altro. E al contempo è difficile immaginare qualcuno che costruisce il nuovo stadio senza Cellino come partner. O Cellino che fa lo stadio nuovo sul sedime del Rigamonti infischian-dosi del bando: quel sedime è del Comune e non si fa nulla a prescindere dal Comune. Insomma è più di un'impasse, è un groviglio. John Cani-

glia e soci, in città da un paio di giorni, dovevano avere un incontro con Cellino. In realtà non lo hanno avuto, avendo lasciato l'interlocuzione col presidente agli avvocati (inglesi arrivati da Londra). Ci penseranno i legali. **IN COMPENSO** hanno incontrato il presidente dell'Associazione industriale bresciana, nonché della Feralpi Sàlò, Giuseppe Pasini e i vertici di Camera di commercio. Per mettere in chiaro che fanno sul serio e vogliono andare fino in fondo, nonostante fatichino a capirsi con Cellino, hanno presentato la lista di tutti gli investitori che fanno parte della cordata, con relative cifre in dollari australiani. Hanno anche ribadito che sarebbero disposti a realizzare un impianto provvisorio per disputare la serie A, in un'altra sede disponibile che non



Lo stadio Rigamonti è centro del futuro calcistico cittadino

sia Mompiano. Con il bando comunale la cui pubblicazione è questione di pochi giorni, senza un accordo con Cellino riesce difficile pensare ad una soluzione alternativa per gli australiani. Che però potrebbero cambiare l'obiettivo dei loro investimenti, e guardare ad un'altra città. Non lo hanno mai nascosto.

CERTO, Cellino può anche accordarsi con altri imprenditori (lo ha già fatto con il milanese Pessina), ma il bando non può essere carta straccia e non basta dire che si hanno 10 milioni in tasca e la buona volontà. Come è difficile credere che Cellino sia disposto a costruire uno stadio, fare due anni di A e poi andarsene regalando l'impianto alla città, come pare abbia detto. Non si sa se a dividere il presidente e gli uomini di Melbourne sia solo il fatto che il primo vuole uno stadio solo per il calcio e gli altri pensano ad usarlo anche per altro e a circondarlo di altre strutture, come alberghi cinema e residenze per studenti. Comunque il bando tra poco ci sarà, e lì bisognerà passare. **• E.B.**

I lavori di costruzione delle due centrali (POP) che alimentano la rete FTTH sono stati completati nel corso del 2018



16 milioni di euro
INVESTIMENTO COMPLESSIVO



70.000
UNITÀ IMMOBILIARI COPERTE



550 km
DI INFRASTRUTTURA COMPLESSIVA DI A2A



2.500 km
FIBRA OTTICA POSATA



30.000
USER INTERFACE PREDISPOSTE



LA SPONSORIZZAZIONE. Il Comune di Brescia aveva lanciato un bando per trovare un marchio da associare all'impianto sportivo

Palaleonessa, il nome A2A vale 80mila euro

La utility è stata l'unica azienda a presentare un'offerta. Ieri aperte le buste: rialzo del 14%

Ieri mattina sono state aperte le buste contenenti le offerte economiche per la ricerca di uno sponsor per la denominazione del palazzetto dello sport comunale, attualmente chiamato «Palaleonessa». È stata presentata un'unica proposta da parte di A2A, che ha offerto 80mila euro (più Iva) all'anno, con un rialzo del 14,2 per cento sulla base d'asta di 70mila euro. A2A

potrà quindi affiancare il proprio marchio al nome attuale e, da oggi, il palazzetto si chiamerà PalaLeonessa A2A.

IL CONTRATTO durerà fino al 30 giugno 2024 e saranno a carico di A2A tutte le spese relative all'installazione e alla gestione degli impianti pubblicitari e delle insegne recanti il suo marchio.

Per quanto riguarda la tipologia degli impianti e delle insegne che verranno installate, A2A potrà scegliere, in accordo con il Comune, se installare tutti, o solo alcuni, dei manufatti previsti nel

bando di gara. Per quanto riguarda l'esterno, il palo/torre potrà essere collocato nella zona sud/ovest, a ridosso dell'ingresso carraio degli ospiti.

Si tratta di una posizione ad alta visibilità dalla rete stradale (tangenziale e autostradale). L'altezza sarà variabile tra 17 e 20 metri (l'altezza del palazzetto è di 15 metri). La Fascia/anello, invece, potrà essere sistemata sul reticolato esterno del PalaLeonessa lasciando comunque una discreta visuale sulla profondità di campo per il pubblico che transita sulla terrazza del



Al PalaLeonessa di Brescia verrà associato il marchio della società quotata

secondo piano. Il banner potrà essere posizionato sopra le biglietterie e avrà una dimensione tale da rispettare gli ingombri di queste ultime. La Targa sarà collocata in prossimità degli ingressi principali delle hall e dell'area hospitality, sulla facciata esterna, senza ostacolare le vie d'esodo. La dimensione, sempre contenuta, potrà variare in funzione degli spazi delle pareti disponibili.

Nelle zone interne, il banner sarà in prossimità degli ingressi dell'area di gioco, sopra i quattro vomitori e nelle due hall (est e ovest). La utility che prima del bando non sembrava intenzionata a sponsorizzare l'ex Eib ha dato il suo marchio anche al palazzetto di Varese. **•**



ST Security Trust

LE TECNOLOGIE PIÙ INNOVATIVE PER LA PROGETTAZIONE, INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DEI SISTEMI DI SICUREZZA.

Costanti investimenti in ricerca e sviluppo ci hanno permesso di raggiungere nel corso dei nostri 25 anni di attività un livello di eccellenza tecnologica rilevante nei principali mercati di riferimento: **Industria, Infrastrutture critiche, Grande distribuzione, Istituti bancari, Pubblica amministrazione, Energie rinnovabili, Beni Culturali, Territorio e ambiente.**

MILANO | ROMA | BARI | LECCE | LUCCA | ENNA | CAGLIARI

Via Industriale traversa III, 15/17 - Cellatica (BS)
Call center Italia +39 030 3534 080
info@securitytrust.it - securitytrust.it